

Autorità Idrica Toscana

AI DIRETTORE GENERALE

E p.c.

AL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGETTI E CONTROLLO INTERVENTI

AL DIRIGENTE AREA PIANIFICAZIONE E CONTROLLO

Procedimento di approvazione del Progetto di fattibilità tecnico economica denominato

“NUOVO IMPIANTO DI DEPURAZIONE PECCIOLI E COLLETTAMENTO FOGNARIO DI IMPIANTI MINORI” nei Comuni di Peccioli e Terricciola di Acque SpA.

Conferenza di servizi decisoria ex art. 14, c. 2, L. 241/1990 svolta in forma semplificata in modalità asincrona ai sensi dell'art. 14-bis medesima Legge con le disposizioni introdotte dall'art. 13 del D.L. 76/2020 e ss.mm.

DETERMINAZIONE DI CONCLUSIONE POSITIVA DELLA CONFERENZA

PREMESSO CHE con istanza della soc. Acque SpA in qualità di Gestore del Servizio Idrico Integrato per i Comuni della Conferenza Territoriale n. 2 di AIT, in atti AIT al prot. n. 13318 del 20/09/2024, è stata richiesta l'approvazione del progetto di fattibilità tecnico economica dell'intervento indicato in oggetto;

VISTO CHE il progetto riguarda la realizzazione di un impianto di depurazione centralizzato su cui concentrare il carico delle acque reflue prevenienti dalle frazioni di La Rosa e di Selvatelle (Comune di Terricciola), in sinistra idraulica del fiume Era, e dal Comune di Peccioli, in destra idraulica del fiume Era. Attualmente i reflui sono ripartiti sui tre impianti di depurazione. Nel presente progetto si prevede la dismissione di questi ultimi con la conseguente centralizzazione sul nuovo impianto ubicato nel Comune di Peccioli;

DATO ATTO che tale intervento è inserito nel Programma degli Interventi di Acque SpA, approvato con Delibera del Consiglio Direttivo n. 13/2024, e identificato ai codici MI_FOG-DEP01_02_0168 (Nuovo impianto centralizzato Peccioli) e MI_FOG-DEP01_02_0169 (Collettori fognari Peccioli);

VISTO CHE, con l'entrata in vigore del D.lgs. 36/2023, il Progetto Definitivo richiamato nel D.lgs 152/2006 deve essere assimilato al Progetto di Fattibilità Tecnico Economica (PFTE) con il quale, ai sensi dei commi 6 e 7 dell'art. 41, devono richiedersi tutte le approvazioni (rif. Parere del Consiglio Superiore dei LLPP del 30/08/2023 rilasciato ad A.N.E.A.);

CONSIDERATO che, rilevata la non conformità dell'opera al RUC vigente del Comune di Peccioli e conseguentemente che:

- AIT ha provveduto a dare avviso ai sensi dell'art. 34 LR 65/2014 con pubblicazione sul BURT del 2/10/2024 (Parte II n. 40) per la variante allo strumento urbanistico del comune di Peccioli mediante approvazione progetto; tale variante consiste nel trasformare la destinazione urbanistica dell'area di localizzazione del nuovo impianto di depurazione (Foglio n. 9 Particella n. 75) dalla destinazione attuale "Il paesaggio della pianura e dei fondovalle – art. 9 ambito di pianura art. 9.2", alla destinazione "Sistema fognario-depuratore", come indicato negli elaborati progettuali;
- la comunicazione di avviso è stata inviata anche alla Direzione Urbanistica della Regione Toscana, oltre che al Settore Genio Civile regionale, alla Provincia di Pisa e all'Autorità di Bacino per le verifiche di competenza nell'ambito della pianificazione territoriale;
- la medesima variante, ai sensi dell'art. 6, c. 1bis della L.R. 10/2010, non necessita di VAS;
- non è stato necessario acquisire il parere favorevole della conferenza di copianificazione ex art. 25 della L.R. 65/2014, in quanto non necessaria;
- sul sito di AIT è stata resa disponibile tutta la documentazione progettuale compresi gli elaborati inerenti le verifiche su pericolosità idrogeologica e sismica (Reg. 5/2020);

Autorità Idrica Toscana

DATO ATTO che i tempi dell'Avviso sono si sono conclusi e non sono pervenute osservazioni;

DATO ATTO che con nota in atti al prot. n. 16856 dell'18/11/2024 il Settore Genio Civile Valdarno Inferiore ha comunicato l'esito positivo, con prescrizioni, del controllo delle indagini ai sensi dell'art. 12 del D.P.G.R. 5/R/2020;

VISTO CHE è stato correttamente effettuato l'avvio del procedimento ex d.P.R.327/2001 presso le Ditte intestatarie di aree soggette ad esproprio, asservimento ed occupazione temporanea, mediante pubblicazione su organo di stampa a tiratura nazionale e tiratura locale, nonché avviso su BURT del 26/07/2024, sull' Albo Pretorio Comunale di Peccioli in data 26/07/2024 reg. 647 e sull'Albo Pretorio Comunale di Terricciola in data 30/07/2024 reg. 450, a seguito dei quali il proponente certifica di non aver ricevuto osservazioni;

VISTO CHE il proponente ha dato seguito al disposto ex D.lgs. 42/2004 presso la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Pisa e Livorno acquisendo il Nulla Osta da parte della Soprintendenza prot. n. 16615-P dell'08/10/2024;

DATO ATTO che:

- con nota prot. n. 15865 del 04/11/2024 è stata indetta da AIT, in forma asincrona (art. 14bis della L. 241/1990), la Conferenza dei Servizi finalizzata all'approvazione del progetto di fattibilità tecnico economica in oggetto e contestuale variante urbanistica, con dichiarazione di pubblica utilità, apposizione vincolo preordinato all'esproprio e rilascio di titolo abilitativo, fissando nel giorno 19/12/2024 la data ultima per ricevere le determinazioni dei soggetti/enti coinvolti;
- le Amministrazioni e/o Enti coinvolti nel procedimento di Conferenza dei Servizi sono:
 - COMUNE DI PECCIOLI
 - COMUNE DI TERRICCIOLA
 - REGIONE TOSCANA
Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Valdarno Inferiore
Direzione Urbanistica - Settore Pianificazione del Territorio
Direzione Ambiente ed Energia – Settore Autorizzazioni Integrate Ambientali
 - SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI PISA E LIVORNO
 - AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO SETTENTRIONALE
 - CONSORZIO DI BONIFICA n. 4 BASSO VALDARNO
 - ARPAT Dipartimento di PISA
 - AZIENDA USL Toscana Nord Ovest
 - FIBERCOP SpA
 - TOSCANA ENERGIA SpA
 - ENEL SpA
 - SNAM RETE GAS SPA

Il giorno 19/12/2024, 45 gg dalla indizione, risultano pervenute le seguenti determinazioni, riportate in ordine cronologico di ricezione:

- In data 04/11/2024 è stato acquisito al prot. n. 15965 il contributo di **SNAM RETE GAS SpA** in cui si rileva che, sulla base della documentazione progettuale, è emerso che le opere ed i lavori in oggetto non interferiscono con impianti di proprietà di Snam SpA;

Autorità Idrica Toscana

- In data 12/11/2024 è stato acquisito al prot. n. 16493 il contributo di **Toscana Energia SpA** con il quale è stata inviata la documentazione relativa all'interferenza della rete, qualora si verificasse la necessità di un sopralluogo congiunto con Acque SpA, alla quale si trasmette la documentazione;
- In data 18/11/2024 è stato acquisito al prot. n. 16856, per quanto riguarda la variante allo strumento urbanistico, l'esito positivo del controllo delle indagini ai sensi dell'art. 12 del D.P.G.R. 5/R/2020 della **Regione Toscana - Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Valdarno Inferiore** con le seguenti prescrizioni:
 - per l'orlo di scarpata di terrazzo di 2°ordine dovrà essere riconfermata la classificazione in aumento alla classe di pericolosità geologica elevata G.3, ritenendo la classe di pericolosità media G.2 ad essa assegnata sottostimata alla luce del fatto che tale scarpata è ricompresa in pericolosità elevata dal Progetto di PAI "Dissesti geomorfologici" dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale e riconfermata anche dal nuovo Piano Strutturale Intercomunale adottato;
 - le successive fasi progettuali dovranno essere completate con i necessari approfondimenti di indagine sismica e geognostica e con la realizzazione di verifiche di stabilità della scarpata sopra citata, ricadente nelle aree a pericolosità elevata da frana P3a del Progetto di PAI, allo stato attuale ed allo stato di progetto;
 - in merito alle interferenze delle opere in progetto con i corsi d'acqua ricompresi nel reticolo idrografico di cui alla LR n.79/2012 e con le aree di tutela dei medesimi, definite dall'art. 3 della L.R. n.41/2018, dovrà essere acquisita la necessaria autorizzazione idraulica e la relativa concessione all'occupazione di aree del demanio idrico nel rispetto delle condizioni definite all'art. 3, comma 5, della stessa L.R. n.41/2018;
- In data 20/11/2024 è stato acquisito al prot. n. 16966 il contributo della **Regione Toscana - Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Valdarno Inferiore** in cui si rileva che, per quanto riguarda la variante allo strumento urbanistico del comune di Peccioli mediante approvazione del progetto, relativa alla trasformazione della destinazione urbanistica dell'area di localizzazione del nuovo impianto dalla destinazione "Il paesaggio della pianura e dei fondivalle – art. 9 ambito di pianura art. 9.2" a "Sistema fognario-depuratore", il Settore richiama l'esito finale favorevole con prescrizioni del controllo del Deposito delle Indagini geologiche di supporto alla Variante urbanistica (prot. n. 16856 del 18/11/2024 - Deposito n. 631 del 02/10/2024) ai sensi dell'art. 12, comma 1, D.P.G.R. n.5/R/2020. Per quanto attiene gli aspetti autorizzativi si rileva che il progetto prevede i seguenti interventi oggetto di rilascio di autorizzazione e concessione (T_RE_A_25_Planimetria_dettaglio_richiesta_autorizzazioni):
 - scarico di acque reflue del nuovo impianto nel corso d'acqua BV205627 affluente in destra del Fiume Era (T_ID_A_13_Particolari_scarico_acque_meteoriche_restituzione_impianto);
 - attraversamenti sotterranei del F. Era di condutture idriche di varie dimensioni all'altezza della località Selvatelle e La Rosa (mediante la tecnologia TOC) e dei corsi d'acqua identificati sul portale LAMMA con codice BV205627 e BV14270.
 - il nuovo impianto si colloca fuori dalle fasce di rispetto del F. Era mentre non si rilevano dettagli cartografici tali da poter definire in maniera esaustiva se i manufatti di progetto, opere e/o interventi ricadono fuori dalla fascia di rispetto del corso d'acqua BV205627.Preso complessivamente atto degli elaborati si chiede la predisposizione di specifici elaborati tecnici durante i successivi sviluppi progettuali volti all'acquisizione dei necessari atti concessori per la realizzazione delle opere. Tali elaborati dovranno includere:
 - planimetrie, sezioni e particolari costruttivi, rappresentando in dettaglio le fasce di rispetto e qualsiasi manufatto, intervento o lavorazione previsti all'interno di esse;
 - attestazione delle condizioni di compatibilità idraulica di cui al D.P.G.R. 42/R/2018 per ogni singola opera/interferenza e, per quanto attiene lo scarico, con verifiche circa la compatibilità della portata di progetto nel corpo idrico recettore;
 - coordinate geografiche (GAUSS-BOAGA - EPSG 3003) di ogni interferenza con il reticolo idrografico e aree individuate catastalmente quale demanio idrico;
 - lunghezza complessiva di ogni condotta che occupa area demaniale;

Autorità Idrica Toscana

- in fase di cantierizzazione (tavole *Planimetria_cantierizzazione*) si dovrà mantenere la fascia di 4 m dal ciglio di sponda libera da manufatti e non dovrà essere mai impedito l'accesso all'alveo;
- al fine del rilascio da parte del Settore Genio Civile Valdarno Inferiore della concessione con contestuale autorizzazione idraulica dovrà essere presentata apposita istanza corredata della documentazione tecnica esclusivamente tramite il portale regionale SIDIT FRONT END, fermo restando il rispetto delle prescrizioni dettate nell'ambito del procedimento di controllo della Variante urbanistica sopra richiamata;
- In data 20/11/2024 è stato acquisito al prot. n. 16921 il contributo favorevole del **Comune di Peccioli** in cui si precisa che sono state rilevate alcune lievi incongruenze di tipo cartografico riferite principalmente agli stralci della strumentazione urbanistica vigente di Piano Operativo e Piano Strutturale di Peccioli. In particolare, si tratta delle Tavole T. Var. 1, T. Var. 2, T. E.S. 3. Il Comune ritiene che tali incongruenze potranno essere risolte in accordo con il Gestore Acque SpA sulla definizione degli elaborati finali da trasmettere al Comune;
- In data 09/12/2024 è stato acquisito al prot. n. 17884 il contributo tecnico di **ARPAT** in cui si comunica che dall'esame della documentazione non è stato possibile reperire informazioni sul corpo recettore dello scarico, che si ritiene debba essere esplicitato in sede di conferenza dei servizi. Esprime tuttavia valutazione positiva all'approvazione del progetto;
- In data 19/12/2024 è stato acquisito al prot. n. 18583 il contributo favorevole del **Comune di Terricciola** in cui si rileva che il collettamento fognario in progetto interessa il Comune di Terricciola principalmente in zone afferenti il territorio rurale, eccetto il tratto che si diparte dall'impianto di depurazione esistente della frazione di Selvatelle e va a collegarsi su Via Europa, che risulta asfaltata fino all'altezza del campo sportivo, attraversando una zona destinata, ai sensi del Piano Operativo Comunale vigente definitivamente approvato con Deliberazione Consiglio Comunale n. 38 del 17/07/2023 e pubblicato sul BURT in data 20/09/2023, in parte a "tessuto di recente formazione a prevalente carattere residenziale" di cui all'art. 22 NTA (assimilata alle ex zone omogenee B di cui al D.M. 1444/1968) ed in parte a "Polarità 1 sportiva di interesse collettivo". Per quanto sopra, il Comune esprime, dal punto di vista urbanistico-edilizio e per quanto di competenza, parere positivo con le seguenti condizioni:
 - che venga valutato lo spostamento della tubazione fognaria in modo tale da non compromettere l'edificabilità dell'area individuata a "tessuto di recente formazione a prevalente carattere residenziale" e nella fattispecie la particella 887 del foglio 3;
 - che per il tratto interessante la viabilità pubblica asfaltata (Via Europa) la manomissione del suolo avvenga secondo il disciplinare del Servizio Lavori Pubblici le cui prescrizioni vengono di seguito indicate:
 - 1) SCAVO
Lo scavo, preceduto dal taglio della pavimentazione bituminosa con sega diamantata ove sia eseguito su tratti asfaltati, deve essere eseguito manualmente o con impiego di martello demolitore o di escavatore. Detto scavo, in caso di percorrenza in sede stradale, deve eseguirsi ad una distanza non inferiore a cm. 50 dalla zanella per non creare cedimenti della stessa, mentre la distanza dai Servizi Pubblici sotterranei verrà stabilita di volta in volta. Nel caso lo scavo in carreggiata dovesse essere costruito ad una distanza dalla zanella inferiore a cm. 50, si dovrà provvedere alla ricostruzione della zanella e, a giudizio dell'Ufficio Tecnico Comunale, anche del cordonato di delimitazione.
 - 2) RIEMPIMENTO DELLA SEZIONE DI SCAVO
Il riempimento dello scavo sarà eseguito con fillcrete (costituita da malta fluida cementizia di consistenza autolivellante areata con resistenza alla compressione a 28 giorni tra 10 20 kg/cmq), fino alla sommità dello stesso, in modo da garantire la massima compattezza; è vietato il riutilizzo del materiale di scavo.
 - 3) RIPRISTINO OPERE PUBBLICHE
Dovrà essere provveduto alla stesura di materiale arido di cava ove l'opera interessi viabilità a macadam. Nel caso in cui si intersechi tratti asfaltati, dovrà essere provveduto alla stesura di

Autorità Idrica Toscana

bynder pez. 0/20 a caldo dello spessore di cm.7 compresso, per tutta la superficie dello scavo ed entro un anno, alla completa ricostruzione del tappeto di usura per una larghezza di mezza carreggiata, per uno spessore di cm.3 compresso, previa scarifica del manto esistente, ove infine l'opera interessi tratti diversamente pavimentati, essi dovranno essere integralmente ricostruiti con gli stessi materiali esistenti. Dovranno comunque essere riportati in quota eventuali chiusini dei vari Servizi Pubblici nel caso vi sia una modifica delle quote del piano viabile;

4) ALLONTANAMENTO DEI MATERIALI DI RISULTA

Il terreno di risulta proveniente dallo scavo dovrà essere giornalmente allontanato alle discariche. Inoltre, l'Ufficio Tecnico Comunale, potrà obbligare la Ditta Richiedente alla costruzione di apposite transenne a protezione dello scavo.

5) SEGNALAZIONE CANTIERE

Sia provveduto ad eseguire tutte le segnalazioni notturne e diurne in ottemperanza alle Vigenti Leggi in materia di Pubblica Viabilità.

6) COMUNICAZIONE INIZIO LAVORI

L'inizio dei Lavori dovrà essere preavvisato all'Ufficio Tecnico Comunale con almeno 3 giorni di anticipo mediante fax o PEC, pena l'allontanamento della ditta esecutrice, ed i Lavori Autorizzati dovranno essere interamente compiuti entro 120 giorni consecutivi decorrenti dalla data della Concessione, salvo quanto previsto per la ricostruzione del tappeto d'usura;

- In data 19/12/2024 è stato acquisito al prot. n. 18620 il contributo favorevole del **Regione Toscana - Direzione Ambiente ed Energia - Settore Autorizzazioni Integrate Ambientali** in cui si rileva che, con nota prot. n. 640543 del 10/12/2024 il Settore ha acquisito il contributo tecnico favorevole di ARPAT. Tenuto conto che:

- il nuovo impianto di Peccioli, nel comune di Peccioli, è stato inserito all'interno dell' "Accordo di Programma per la tutela delle risorse idriche del Basso Valdarno e Padule di Fucecchio attraverso la riorganizzazione della depurazione del comprensorio del cuoio, del circondario empoiese, della Valdera, della Valdelsa e della Val di Nievole" del 2013;
- in tale accordo era previsto la dismissione di 3 impianti (Peccioli, La Rosa, Selvatelle) e la realizzazione del sistema fognario per la centralizzazione al nuovo impianto;
- il progetto prevede: oltre ai lavori sul sistema fognario, anche la realizzazione del nuovo impianto da 6000 AE, rispetto all'attuale capacità dei 3 impianti di 5050 AE e la realizzazione di 3 nuove stazioni di sollevamento in corrispondenza degli attuali impianti da dismettere, con l'attivazione conseguente di scaricatori di piena oltre 3 volte la portata media nera di tempo asciutto;
- ARPAT ha effettuato nel suo parere un'analisi di tutti gli aspetti ambientali, che il Settore condivide e a cui rimanda per i dettagli tecnici;
- per quanto riguarda l'individuazione del nuovo corpo recettore dello scarico, si rimanda al parere del Settore Genio Civile Valdarno Inferiore, Regione Toscana, acquisito da AIT con prot. n.0016966/2024 del 20/11/2024, che lo individua come "corso d'acqua BV205627 affluente in destra del Fiume Era". Ai fini concessori Acque spa dovrà prevedere l'integrazione di elaborati tecnici;

la Regione Toscana Direzione Ambiente ed Energia – Settore Autorizzazioni Integrate Ambientali rilascia parere favorevole all'approvazione del progetto.

- Si ricorda che il gestore del SII dovrà effettuare comunicazione dei nuovi sfioratori di piena ai sensi dell'art.45 del Regolamento Regionale 46R/2008 e smi e che nell'ambito dell'istanza per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale dovranno essere definiti anche gli aspetti di caratterizzazione del corpo idrico recettore dello scarico e la relativa concessione idraulica;

Alla data di termine del 19/12/2024 non sono pervenute le determinazioni di: **Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale, Consorzio di Bonifica n. 4 Basso Valdarno, Azienda USL Toscana Nord Ovest, FIBERCOP Spa, ENEL SpA.**

Autorità Idrica Toscana

Per detti soggetti si deve quindi assumere acquisito l'assenso senza condizioni al progetto di fattibilità tecnico economica presentato.

Si invita il proponente ad attivarsi per le opportune verifiche e segnalazioni dei sottoservizi in sede di redazione del progetto esecutivo.

Per quanto riguarda la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio, in relazione all'interesse Archeologico, si rimanda al parere condizionato prot. n. 16615-P dell'08/10/2024 trasmesso direttamente a Acque SpA in fase di verifica preventiva ex D.lgs. 42/2004.

RITENUTO che il proponente debba ottemperare alle prescrizioni e indicazioni espresse dai soggetti/enti intervenuti nel procedimento e prima elencate, e per le quali si rimanda nel dettaglio alle medesime comunicazioni pervenute, le quali dovranno essere fornite a Acque SpA unitamente agli atti del procedimento;

DATO ATTO che i tempi di svolgimento del presente procedimento di Conferenza sono risultati conformi ai termini dettati dall'articolo 14-bis, c. 2, lettera c), della L. 241/1990, come transitoriamente modificato dall'art. 13 del D.L. 76/2020 ess.mm.;

TENUTO CONTO di quanto sopra, si intende concluso con esito positivo il procedimento di conferenza dei servizi, pertanto

SI PROPONE

di adottare, mediante proprio decreto, il provvedimento finale previsto all'art. 10 della L.R. 69/2011 con il quale si approva il progetto di fattibilità tecnico economica denominato "NUOVO IMPIANTO DI DEPURAZIONE PECCIOLI E COLLETTAMENTO FOGNARIO DI IMPIANTI MINORI" predisposto dal Gestore Acque SpA;

Ai sensi dell'art. 158-bis del D.lgs. 152/2006, il provvedimento conclusivo dovrà disporre la variante urbanistica per le aree interessate dal nuovo impianto di depurazione, imporre il vincolo preordinato all'esproprio per le aree interessate dalle opere e reti in progetto, dichiarare la pubblica utilità dell'opera e costituire titolo abilitativo all'esecuzione;

Firenze, il 20/12/2024

La Responsabile dell'Ufficio Controllo interventi
(ing. Angela Bani)